

(Estratto dal rendiconto annuale 2014 della Fondazione FRC, Ces)

Un manuale d'autosussistenza per l'orticoltura a Ces

Soprattutto nelle aree isolate, orti e frutteti sono sempre stati un'importante fonte d'alimentazione. Poiché la maggior parte delle persone coinvolte nei progetti della Fondazione FRC a Ces non rimane più di qualche mese, i saperi legati alla gestione degli orti vengono persi facilmente. Nella mia tesi di Bachelor ho trascritto e analizzato le esperienze della stagione 2014 e ho creato un piano di gestione a lungo termine adattato al clima locale.

Da maggio a ottobre 2014 sono stati coltivati 998m² di orti con l'indispensabile aiuto del gruppo di gestione e di vari amici. Con un totale di 110 varietà, gli ortaggi sono stati messi a dimora da giovani piantine oppure tramite semina diretta. Per la rotazione delle colture, è stata effettuata una divisione in tre gruppi: forti, medi e deboli consumatori, integrando nel piano di gestione anche fiori, cereali, culture perenni e sovescio. Durante la stagione è stato annotato il rendimento, la durata e i possibili disturbi nella crescita di ogni varietà. Inoltre è stato effettuato un confronto tra semina diretta e giovani piantine delle stesse varietà: la differenza riscontrata è stata significativa. Dalle piantine di bietola da taglio, barbabietola e lattuga i primi raccolti sono avvenuti rispettivamente 60, 41 e 33 giorni prima in confronto alle semine. Sulla base dei risultati ottenuti è stato misurato un ritardo generale di 35 giorni rispetto alla norma sul piano. Culture quali il cavolo verde e nero, l'erba cipollina, la carota, il prezzemolo, la rapa, la barbabietola e la cipolla (22% delle culture) hanno avuto lo stesso rendimento (kg/m²) e durata rispetto al rendimento medio in pianura.

Oltre ai prodotti consumati freschi, altri sono stati trasformati per la conservazione: marmellate, sciropi, liquori, tisane, sale alle erbe, pesto e unguenti. I prodotti venduti meglio sono stati marmellate, sciropi e tisane varie.

I risultati di questo lavoro hanno dimostrato che Ces possiede un alto potenziale nella produzione di alimentari. Gli orti, in particolare il Ti an Dour, non solo hanno fornito abbastanza ortaggi per il consumo del gruppo di gestione e degli ospiti nei mesi da agosto a ottobre, ma diffondevano pure una bellezza particolare. Tuttavia a Ces la più grande sfida è di ottenere un raccolto il più presto possibile così da soddisfare la domanda degli ospiti già a partire dal mese di luglio. Per l'insalata (una cultura molto apprezzata), la barbabietola e la rapa potrebbero essere utili varie messe a dimora di piantine e semine dirette. A questo scopo si suggerisce l'utilizzo di serra, tunnel, cassone caldo e freddo.

In futuro si dovrebbe puntare sulla selezione di quelle varietà caratterizzate da una buona resistenza al freddo ed una rapida crescita. Anche quelle culture non idonee alla produzione industriale odierna e praticamente presenti solo in giardini privati, come la segale di Peccia, potrebbero trovare spazio a Ces.

La gestione degli orti a 1450m s.l.m. si è dimostrata molto impegnativa e diversa dalla pianura. Al giungere dell'estate, gli orti erano ancora molto indietro. Il duro lavoro però è stato ricompensato con gustosi ortaggi e splendidi fiori quando finalmente, a inizio agosto, ogni pianta è apparsa nella sua piena bellezza e l'aria si è riempita di profumi e colori vivaci. Cosicché ogni "raccolta - missione" a piedi nudi, sia in maglietta e occhiali da sole che con il cappello e l'impermeabile, è stata sempre accompagnata da divertimento e gioia!

Lidia Selldorf

Selldorf Lidia (2014). Monti di Ces (TI): Handbuch für einen Nutzgarten zur Selbstversorgung. Bachelorarbeit ZHAW, Wädenswil ZH.

Il lavoro di Bachelor di Lidia è disponibile online in formato PDF (tedesco): <http://cesnet.ch/garten/>